

PETROLIO, LAVORO E AMBIENTEPetrolio e lavoro, la rabbia del presidente dell'ordine dei **geologi** lucani: "Noi fuori da ogni trattativa"**"Continuiamo a raccogliere solo schiaffi e mortificazioni"**

di CARLA ZITA

POTENZA- Sono meno preparati di altri loro colleghi i **geologi** lucani? Assolutamente no. Eppure una differenza tra loro ed i 10 **geologi** della Lombardia assunti dalla Geolog che lavora per l'Eni c'è. Per capirla ci siamo rivolti al presidente dell'ordine dei **geologi** di Basilicata, Raffaele Nardone. Facile immaginare la sua, a dir poco, irritazione nel ricordare la notizia pubblicata su queste pagine qualche giorno fa. In sintesi la risposta: i **geologi** lucani non sono sufficientemente presi in considerazione nel contesto regionale. "L'ordine dei **geologi** di Basilicata -ha evidenziato Nardone- da anni sta svolgendo un ruolo di sussidiarietà all'azione politica di questa regione (cito il programma di microzonazione sismica, la disponibilità a partecipare alle commissioni presso l'Autorità di bacino per facilitare il compito delle istruttorie, la partecipazione ai numerosi tavoli regionali con contributi fattivi e proposte di legge),

ma quando poi si tratta di raccogliere i frutti di questo lavoro puntualmente raccogliamo solo schiaffi e mortificazioni. Non mi venissero a dire che si necessita di professionalità altamente specializzate! Perché la beffa sarebbe troppo eclatante. Sia perché, sembrerebbe, trattasi di contratti di apprendistato sia per la giovane età dei **geologi** assunti. E poi, sono anni che invitiamo la Regione a riflettere bene sui soldi che annualmente versa nelle casse della nostra università. Non abbiamo bisogno di sostenere una struttura per pagare stipendi ma di investire su un polo di eccellenza capace di attrarre cervelli e fare alta formazione. Quello potrebbe essere utile alla collettività. Auspico

un tavolo di confronto su questi temi con l'assessore alle Attività Produttive in modo da avviare quel-

la serena e proficua collaborazione che possa portare le giuste ricadute al territorio". Nardone ha poi evidenziato di aver appreso la notizia "con grande sconcerto e mi chiedo: ma che figura fanno i geolo-

gi lucani nei confronti dei loro colleghi? Non hanno capacità e competenze per soddisfare le esigenze della Geolog? E i nostri politici della Regione come si pongono di fronte a tale notizia? Abbiamo fatto un congresso internazionale sul petrolio qui in Basilicata per far capire il ruolo chiave del geologo nei processi di sviluppo sostenibile della regione ma, ancora una volta, restiamo fuori da ogni trattativa e coinvolgimento. La Regione Basilicata ha firmato un contratto di settore senza ascoltare

minimamente le esigenze e le proposte dei professionisti lucani. Ma a che gioco stiamo giocando? Vogliamo trasformare in deserto questa regione in modo che si possano sfruttare le numerose risorse senza grossi grattacapi? Questo dato evidenzia che bisogna lavorare ancora molto affinché si radichi nella mentalità di chi ha responsabilità di governo l'idea che non può esserci sviluppo senza il coinvolgimento dei professionisti. I professionisti dell'area tecnica e, soprattutto, noi **geologi** costituiamo il background per lo sviluppo sostenibile nel settore geominerario. Da qui l'invito alla classe politica regionale e, in particolare

all'assessore Pittella, a valutare benevolmente il lavoro che l'Ordine dei **Geologi** di Basilicata sta svolgendo anche co-

me supporto all'azione amministrativa di questa Regione. Non stiamo a sollecitare "chiusure di frontiere" ai colleghi di altre regioni ma maggiore considerazione verso professionisti che si sono impegnati nelle

politiche di crescita e valorizzazione della professione non solo attraverso la formazione continua obbligatoria ma anche con l'attenzione continua alle politiche territoriali ed ambientali che coinvolgono direttamente ed indirettamente la nostra professione".

“Siamo sempre al fianco dell’azione politica, ma non raccogliamo i frutti del nostro lavoro”



www.ecostampa.it

“Sono anni che invitiamo la Regione a riflettere bene sui soldi che versa nelle casse dell’università”



Nella foto Raffaele Nardone, presidente dell'ordine dei geologi di Basilicata. Fa discutere l'assunzione a Viggiano di dieci geologi lombardi

